

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'ISTITUZIONE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO PER IL FINTECH**

TRA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, BANCA D'ITALIA, COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA, ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI, AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO, GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE, AGENZIA DELLE ENTRATE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, "Testo Unico delle leggi bancarie e creditizie" (TUB) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" (TUF) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 "Codice delle Assicurazioni Private" (CAP) e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287, recante "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato";

VISTO l'art. 13 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e le relative disposizioni attuative e integrative;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

VISTO l'art. 19 e ss. del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 7 agosto 2012, n. 134; e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che – come evidenziato anche dal documento della Commissione Europea "*FinTech: a more competitive and innovative European financial sector*" (marzo 2013) - il settore *FinTech* come definito ai fini del presente protocollo può rappresentare un importante fattore per ampliare l'accesso ai servizi finanziari per consumatori, investitori e imprese nonché per accrescere la competitività del mercato dei servizi finanziari rendendolo più efficiente e inclusivo;

CONSIDERATO che è in forte crescita la creazione di società *FinTech*, in gran parte *startup*, che offrono tecnologie, servizi e prodotti innovativi al settore bancario, della finanza, assicurativo e della gestione del risparmio, incentrati sul ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);

CONSIDERATO che le banche e gli altri intermediari finanziari guardano con crescente interesse al settore *FinTech* per le possibilità che esso offre di sviluppare modelli di *business* competitivi ed efficienti e, quindi, di sostenere modelli reddituali coerenti con i principi di sana e prudente gestione;

CONSIDERATO che lo sviluppo del settore *FinTech* richiede un quadro di regole e di vigilanza improntato a principi di neutralità, concorrenza e proporzionalità nonché in grado di conciliare le esigenze di trasparenza del mercato con quelle di presidio dei rischi connessi con l'utilizzo di tecnologie innovative;

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Banca d'Italia, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), il Garante per la Protezione dei dati personali, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e l'Agenzia delle Entrate

SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Istituzione e composizione del Comitato di coordinamento per il *FinTech*)

1. E' istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Comitato di coordinamento per il *FinTech* (il "Comitato") come spazio di condivisione, di confronto e di proposta su tematiche afferenti al *FinTech* relative agli ambiti di competenza dei soggetti partecipanti.
2. Ai fini del presente Protocollo, si fa riferimento al *FinTech* come al complesso di soggetti (e relative attività) che introducono e promuovono servizi e modelli operativi innovativi in materia finanziaria e assicurativa basati su tecnologia digitale, nei settori di pertinenza dei soggetti partecipanti al Comitato.
3. Il Comitato favorisce l'elaborazione di una visione complessiva e condivisa del *FinTech* e l'individuazione degli aspetti di sistema e operativi più rilevanti per il Paese attraverso la cooperazione e lo scambio di informazioni tra le Amministrazioni che aderiscono al presente Protocollo.
4. Il Comitato svolge le seguenti attività:
 - a. Osserva e monitora l'evoluzione del *FinTech*, facilitando il confronto sulle aree di rischio, identificate dalle Amministrazioni aderenti al presente Protocollo, che necessitano di interventi coordinati da parte delle stesse Amministrazioni, per la tutela degli interessi dei rispettivi ambiti di competenza, anche attraverso audizioni, studi e analisi;
 - b. Approfondisce gli aspetti regolamentari e funzionali, al fine di formulare eventuali proposte di intervento normativo che riguardano il *FinTech*, garantendo adeguati livelli di tutela dei consumatori e della concorrenza;
 - c. Coordina il contenuto di attività di collaborazione e scambio informativo con le Istituzioni estere competenti che dovessero rendersi necessarie od opportune, nel rispetto delle competenze delle Amministrazioni che aderiscono al presente Protocollo;
 - d. Conduce attività di sensibilizzazione e comunicazione sui profili *FinTech* di interesse per il pubblico, avvalendosi per quanto di competenza delle strutture delle Amministrazioni che aderiscono al presente Protocollo, al fine di promuovere una cultura responsabile dell'esercizio e dell'utilizzo delle attività *FinTech*.
5. Il Comitato è composto da un referente per ciascuna delle seguenti istituzioni: Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), Garante per la protezione dei dati personali, Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) e Agenzia delle Entrate. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze assicura la segreteria del Comitato.
6. Alle riunioni del Comitato possono partecipare più rappresentanti di ciascuna delle Amministrazioni che aderiscono al presente Protocollo, in relazione alle materie trattate. Il Comitato, per l'approfondimento di specifiche tematiche di interesse, può, invitare altre Amministrazioni, enti ed organismi pubblici ai lavori del Comitato, che può essere altresì integrato da altre Amministrazioni pubbliche su richiesta.
7. Il Comitato si riunisce, di regola ogni 3 mesi, o su richiesta delle Amministrazioni componenti qualora ritengano opportuno discutere di questioni di carattere generale che possono essere più efficacemente

affrontate attraverso il confronto nell'ambito del Comitato stesso. Il Comitato non riceve sollecitazioni direttamente, ma tramite le Amministrazioni che lo compongono.

8. Il Comitato definisce le modalità di funzionamento attraverso la disciplina degli aspetti organizzativi e procedurali per lo svolgimento efficace dei propri compiti. Resta fermo che dall'attività del Comitato sono esclusi compiti di carattere amministrativo o autorizzativo, che competono alle singole Amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti nonché di interpretazione delle norme.
9. Il Comitato relaziona annualmente sulle attività svolte.
10. L'attività di collaborazione prevista dal presente Protocollo si svolge nel rispetto delle disposizioni previste a tutela del segreto d'ufficio. La divulgazione a terzi di documenti, informazioni e dati acquisiti in forza del presente Protocollo è soggetta al regime del segreto d'ufficio e della riservatezza vigente per l'Autorità o Ente presso il quale è avvenuta l'acquisizione. Ciascuna Autorità o Ente, in sede di trasmissione delle informazioni o dei documenti, fa presente il trattamento della riservatezza applicato agli stessi.
11. Dall'attività del Comitato non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
12. Il presente Protocollo ha durata triennale e si rinnova tacitamente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.